

Marca da
bollo
€16,00

Allegato 1/n

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione,
Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole
Via del Serafico n. 107 – 00142 ROMA

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30, Disciplina della riproduzione animale, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280. D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta **iscrizione nell'elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali** tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 21 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Il sottoscritto.....nato a
.....ilresidente
in comune di
via o località
telefono....., e-mail
PEC (se posseduta)
partita IVA..... o C.F.

CHIEDE

di essere iscritto **nell'elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali** tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 21 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) per i Medici Veterinari:

di essersi laureato in Medicina Veterinaria nell'anno presso

l'Università

ed essere iscritto all'Albo professionale della provincia di

al numero, e di voler praticare l'inseminazione artificiale degli animali nel
seguito ambito territoriale
per le specie

b) per gli Operatori Pratici

1. di aver conseguito l'attestato di idoneità ad eseguire gli interventi di inseminazione
artificiale degli animali per le specie:
....., rilasciato in data.....
a seguito del corso di fecondazione artificiale frequentato a
.....
nel periodo, ai sensi dell'articolo 2 della legge
11 marzo 1974, n. 74,
partita IVA o C.F.;

2. di essere iscritto al Registro degli operatori pratici di fecondazione artificiale degli animali
della provincia di al numero

3. di voler esercitare la pratica dell'inseminazione artificiale degli animali nei seguenti ambiti:
 nel proprio allevamento, in qualità di titolare dell'azienda
..... sita in comune
di via o località
.....;

presso altrui allevamento, in qualità di collaboratore (precisare se familiare o dipendente)
..... della
azienda sita
in comune di via o località
.....;

presso altri allevamenti ubicati nei seguenti ambiti territoriali:
.....

di aver stipulato la convenzione o le convenzioni sotto indicate, per la fornitura del materiale seminale, con i seguenti Recapiti:

a) denominazione Recapito:

codice Recapito:, specie a cui appartiene il seme:

....., data stipula convenzione:

b) denominazione Recapito:

codice Recapito:, specie a cui appartiene il seme:

....., data stipula convenzione:

c) denominazione Recapito:

codice Recapito:, specie a cui appartiene il seme:

....., data stipula convenzione:

DICHIARA

inoltre, di essere a conoscenza degli obblighi, sotto riportati, ai quali deve adempiere l'operatore di inseminazione artificiale degli animali, sia veterinario che operatore pratico, indicati all'articolo 21, commi 3 e 4, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403 (di seguito indicato semplicemente: *regolamento*), e si impegna a rispettarli:

a) rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri di produzione dello sperma autorizzati;

b) mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

c) utilizzare esclusivamente materiale seminale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

d) certificare l'intervento di inseminazione artificiale su appositi moduli, che devono essere conformi all'allegato n. 1 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, come previsto dall'articolo 34, comma 1, del *regolamento*. Gli stessi moduli sono addebitati al richiedente al prezzo stabilito periodicamente dalla Regione e sono reperibili presso le Associazioni Provinciali Allevatori. L'obbligo di certificazione dell'intervento di inseminazione artificiale non sussiste per l'inseminazione artificiale suina effettuata con seme fresco o refrigerato;

e) conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;

f) utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice. È vietata la suddivisione delle singole dosi ed il conseguente utilizzo per più di una fecondazione;

g) trasmettere i certificati di intervento fecondativo, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;

h) dare comunicazione, in caso di distruzione di dosi di materiale seminale, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestarne l'avvenuta distruzione;

i) comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al punto precedente, al Recapito od al Centro di produzione dello sperma che ha fornito il materiale seminale;

l) comunicare immediatamente alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, qualsiasi sopravvenuta variazione dei dati riportati nella Determinazione di iscrizione nell'elenco regionale.

ALLEGA:

- autocertificazione antimafia rilasciata con le modalità di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, articolo 5, con fotocopia allegata del proprio documento di identità;

- numero convenzioni stipulate con Recapiti per la fornitura del materiale seminale;

- altro (specificare)
.....

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, si autorizza per l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini della vigilanza, sulla regolare applicazione della legge 15 gennaio 1991, n. 30 e del regolamento di esecuzione adottato con D.M. n. 403 del 19 luglio 2000, affidata ai soggetti indicati all'articolo 36, comma 1, del predetto D.M.

(firma)

La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata od inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000- articolo 38, comma 3.